

Legge quadro sulla disabilità: ok definitivo

Sì definitivo del Senato all'unanimità al ddl che delega il Governo a riformare completamente sulla base di nuovi criteri la normativa in materia di disabilità



- Disabilità: ok definitivo
- Revisione e riordino della normativa
- Criteri per l'accertamento della disabilità
- Riqualificazione dei servizi pubblici
- Garante nazionale della disabilità

Disabilità: ok definitivo

Arriva il 20 dicembre 2021 il sì definitivo del Senato all'unanimità al disegno di legge [delega](#) che attribuisce al [Governo](#) il compito di predisporre una legge quadro sulla [disabilità](#), che è anche uno degli obiettivi del PNRR.

Gli obiettivi del PNRR infatti sono 8 e tra questi c'è quello sulla inclusione e coesione che si riferisce alla [disabilità](#), finalizzato alla realizzazione di un **progetto individuale** di vita del disabile per renderlo un adulto libero, indipendente e non istituzionalizzato.

Vediamo più nel dettaglio cosa prevede il testo della legge quadro sulla [disabilità](#), come si presenta attualmente, dopo le modifiche apportate in sede parlamentare.

Revisione e riordino della normativa

Con la [delega](#) al [Governo](#) in materia di [disabilità](#) si vuole procedere alla revisione e al riordino dell'intera normativa nel rispetto delle indicazioni della Convenzione Onu e della risoluzione del [Parlamento](#)

europeo del 7 ottobre 2021 sulla protezione delle persone con [disabilità](#) e in attuazione dei principi sanciti dagli articoli 2, 3, 31 e 38 della [Costituzione](#).

La [delega](#) si pone lo scopo di proteggere le persone con [disabilità](#) anche attraverso una valutazione trasparente e agevole della loro condizione, di consentire loro il pieno esercizio dei diritti politici e sociali e di condurre una vita indipendente e inclusiva sia a livello sociale che lavorativo. Al disabile deve essere garantito il diritto di accedere a tutti i servizi, al pari di tutti gli altri cittadini, di avere le stesse opportunità, di non essere discriminato e di potersi autodeterminare.

Criteri per l'accertamento della disabilità

Il punto da cui partire è la fase di accertamento della [disabilità](#), così come l'adozione di una nozione di

disabilità, che deve essere "coerente con l'articolo 1, secondo paragrafo della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, anche integrando la legge 5 febbraio 1992, n. 104."

Occorre poi introdurre disposizioni che prevedano una valutazione della disabilità di base a cui ne segue una **multidimensionale** eventuale al fine di pensare e attuare un **progetto personalizzato** attivabile direttamente dal disabile o da una persona che lo rappresenti. Per la realizzazione di questo progetto si rende necessario procedere alla collaborazione e al coordinamento di diversi soggetti che si occupano della programmazione di tipo sociale, assistenziale e sanitaria a vari livelli, con il coinvolgimento degli enti del Terzo settore.

Progetto individuale che non può prescindere da risorse umane, professionali, tecnologiche, strumentali ed economiche, sia pubbliche che private, attivabili anche all'interno della comunità territoriale per attuare il progetto, stabilendo ipotesi in cui lo stesso, in tutto o in parte, possa essere autogestito. **Figure professionali** che avranno un ruolo chiave perché a loro spetterà collaborare e monitorare l'attuazione concreta del progetto da parte del disabile e che devono rappresentare un punto di riferimento anche per i familiari di quest'ultimo, ferma restando la facoltà del disabile di autogestire il proprio progetto.

Tutto questo sarà possibile grazie anche all'introduzione

di processi di valutazione e di archiviazione dei dati interamente informatizzati.

Riqualficazione dei servizi pubblici

Per la realizzazione dell'inclusione e dell'accessibilità del disabile a una vita che nel quotidiano lo renda parte integrante della società si vuole procedere a una riqualficazione dei servizi pubblici in materia d'inclusione e accessibilità. A tal fine si rende necessario, tra l'altro, individuare presso ciascuna PA una figura dirigenziale a cui spetta la programmazione strategica della piena accessibilità, sia fisica che digitale da parte delle persone con [disabilità](#), nominare un responsabile del processo d'inserimento delle persone con [disabilità](#) nell'ambiente di lavoro. Di disabili sarà necessario inoltre tenere in materia di Carte dei Servizi e di ricorsi per l'efficienza della PA.

Garante nazionale della disabilità

Prevista poi l'istituzione della figura del Garante nazionale delle [disabilità](#), un organo indipendente e collegiale, che sarà una **figura di riferimento per i disabili**, i quali potranno segnalare e denunciare le violazioni dei loro diritti. Compito del Garante comunque sarà anche quello di formulare raccomandazioni e pareri alle PA segnalate nello specifico dal disabile e **promuovere campagne di sensibilizzazione** e di comunicazione per creare una cultura del rispetto dei diritti dei soggetti colpiti da [disabilità](#). Costui dovrà inoltre:

- vigilare sul rispetto dei diritti e sulla conformità alle norme e ai principi stabiliti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con [disabilità](#), dalla [Costituzione](#), dalle leggi dello Stato e dai regolamenti;
- verificare e accertare la presenza di fenomeni discriminatori, con la facoltà di chiedere alle PA i documenti necessari allo svolgimento delle funzioni di sua competenza;
- inviare con cadenza annuale una relazione sul lavoro svolto alle Camere, al Presidente del Consiglio dei ministri e all'Autorità politica delegata in materia di [disabilità](#).

Leggi anche:

- [PNRR: tutte le misure del Piano per la ripresa e la resilienza](#)

- [Pnrr italiano, c'è l'ok](#)

[Scarica pdf ddl disabili definitivo Senato](#)

• Foto: 123rf.com

In evidenza oggi:

- [Mantenimento alla madre anche se il figlio va a vivere con il padre](#)
- [Riforma processo civile: le novità e il testo](#)